



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

Istituzione della Segreteria tecnica della Giuria della città «Capitale italiana della cultura» 2027

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, di “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO l'articolo 7, comma 3-quater, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante “*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*”, che prevede, per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2020, il conferimento da parte del Consiglio dei ministri del titolo di «Capitale italiana della cultura», sulla base di un'apposita procedura di selezione;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2016, recante “*Modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»*”;

VISTO l'articolo 1, comma 326, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

ai sensi del quale il titolo di «Capitale italiana della cultura» è conferito, con le medesime modalità di cui al citato decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, anche per l'anno 2021 e per i successivi;

VISTO il decreto ministeriale 23 ottobre 2019, recante “*Ulteriore modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura 2021»*”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 28 gennaio 2020, rep. n. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero*”, registrato dalla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 236;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 11 maggio 2022, n. 200 recante “*Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024*”;

VISTO il decreto del 13 gennaio 2023, n. 9 recante “*Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero della cultura*”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 23 gennaio 2024, di emanazione “*Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2024 e per il triennio 2024-2026*”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 31 gennaio 2024 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;

VISTA la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2024, emanata dal Ministro della Cultura il 19 marzo 2024 rep. 6;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”, entrato in vigore in data 18 maggio 2024;

VISTO l'articolo 41, comma 3, del sopra citato d.P.C.M., il quale dispone che, nelle more dell'adozione dei decreti ministeriali attuativi del nuovo assetto organizzativo e della definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia, “*continuano ad operare i preesistenti uffici di livello dirigenziale non generale e ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici*”;

VISTO il decreto del Segretario generale 4 aprile 2024, n. 375, recante “*Bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2027*”;

VISTA la nota prot. 13133 del 17 maggio 2924 dell'Ufficio legislativo, avente ad oggetto “*Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, pubblicato nella G.U. n. 102 del 3 maggio 2024 – Chiariimenti e istruzioni operative*”, con la quale è precisato che:

- “*all'incarico di Segretario generale e agli incarichi dirigenziali di livello generale in corso, si applica il regime transitorio dettato dall'articolo 10, comma 2, del decreto-legge n. 105 del 2023, ai sensi del quale “gli incarichi dirigenziali generali ... decadono con il perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*”;

- “*nelle more dell'attuazione della riforma organizzativa, pertanto, la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa sono assicurati dalla suindicata disciplina generale, richiamata anche all'articolo 41, comma 2, del d.P.C.M. n. 57 del 2024”*”;

- “*agli incarichi dirigenziali di livello non generale attualmente vigenti, si applica lo specifico regime transitorio previsto dall'articolo 41, comma 3, del d.P.C.M. n. 57 del 2024, il quale dispone che, nelle more dell'adozione dei decreti ministeriali attuativi del nuovo assetto organizzativo e della definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia, “continuano ad operare i preesistenti uffici di livello dirigenziale non generale e ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici”*”;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

VISTA la Circolare n. 8 del 31 luglio 2024 dell'Ufficio di Gabinetto avente ad oggetto “*decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance – Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria*” che ha inter alia precisato che “*Nelle more del perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57 del 2024, le Direzioni generali, gli Uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale e i Servizi già afferenti al Segretariato generale continuano a svolgere regolarmente le loro funzioni e operano nell'ambito del competente Dipartimento, individuato sulla base delle funzioni attribuite dal nuovo regolamento di organizzazione*”;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dalla sopra citata Circolare n. 8 del 31 luglio 2024, nell'ambito del Dipartimento per l'amministrazione generale – DiAG operano i Servizi I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII già afferenti al Segretariato generale;

VISTO il D.M. del 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;

VISTO il decreto ministeriale 20 novembre 2024, n. 424 recante “*Nomina della Giuria per la selezione della città «Capitale italiana della cultura» 2027*”;

RILEVATA l'esigenza di costituire una Segreteria tecnica con funzionari tecnici e amministrativi del Ministero della cultura, al fine di supportare adeguatamente la Giuria per la selezione della città «Capitale italiana della cultura» 2027 nell'espletamento delle sue funzioni;

DECRETA

Art. 1

(Istituzione e composizione della Segreteria tecnica)

1. È istituita presso il Dipartimento per l'amministrazione generale la Segreteria tecnica della Giuria della città «Capitale italiana della cultura» 2027 (d'ora in poi la Segreteria tecnica).
2. La Segreteria tecnica è composta come segue:
 - dott. Davide Latella, funzionario amministrativo, assegnato al Servizio VI dell'ex-Segretariato generale, in qualità di coordinatore;
 - dott.ssa Laura Acampora, funzionario archeologo, assegnato al Servizio II dell'ex-Segretariato generale;
 - dott. Dario Amore, assistente amministrativo, assegnato al Servizio VI dell'ex-Segretariato generale.

Art. 2

(Compiti della Segreteria tecnica)

1. La Segreteria tecnica assiste la Giuria della città «Capitale italiana della cultura» 2027 (d'ora in poi la Giuria) nell'espletamento delle sue funzioni. In particolare:
 - a) provvede all'organizzazione delle riunioni della Giuria, in presenza, presso la sede del Collegio Romano, sita in Roma, via del Collegio Romano 27, del Ministero della cultura, fornendo informazioni sulle modalità di svolgimento e sul rimborso delle spese delle eventuali trasferte, e a distanza, in via telematica, in forma simultanea e in modalità sincrona;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE

- b) coadiuva la Giuria nella redazione degli atti di resoconto dei lavori, presenziando alle suddette riunioni, sia in presenza che a distanza;
 - c) fornisce supporto amministrativo e attività di consulenza tecnica funzionali allo svolgimento dell'attività della Giuria;
 - d) provvede all'organizzazione degli incontri pubblici di presentazione e approfondimento (c.d. "audizioni") dei dieci progetti finalisti in presenza, o, in alternativa, a distanza, in via telematica, in forma simultanea e in modalità sincrona, secondo il cronoprogramma definito dalla Giuria, convocando i relativi Comuni, Città metropolitane e Unioni di Comuni, ai quali fornisce informazioni in merito.
2. La Segreteria tecnica, a seguito della raccomandazione della Giuria al Ministro circa la candidatura del Comune, della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni ritenuta più idonea al titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2027, trasmette gli atti di resoconto prodotti dalla Giuria nonché la raccomandazione in parola al Responsabile del procedimento per il seguito di competenza.

Art. 3

(Durata e modalità delle attività della Segreteria tecnica)

1. La Segreteria tecnica conclude la sua attività contestualmente all'esito di quella della Giuria, fatto salvo il supporto da garantirsi al Responsabile del procedimento in caso di eventuali istanze di accesso ai documenti amministrativi concernenti il procedimento di selezione.
2. La partecipazione alla Segreteria tecnica è a titolo gratuito e non dà diritto a compensi, gettoni di presenza, indennità, spese o emolumenti comunque denominati.
3. I componenti della Segreteria tecnica sono tenuti ad assicurare l'efficace, corretto e tempestivo completamento dell'incarico senza trascurare i doveri di ufficio.

Art. 4

(Disposizioni finali)

1. I componenti della Segreteria tecnica, nell'assicurare la massima riservatezza delle informazioni acquisite nell'espletamento delle attività di supporto alla Giuria, sono autorizzati al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura di selezione a «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2027.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Dott. Paolo D'Angeli

Il Dirigente del Servizio VI
Ex Segretariato Generale
Dott.ssa Francesca Saccone